

- **Oggetto:** ACCORDO ARAN | Accordo su sciopero: il portale del MI surreale, confonde desiderio e realtà
- **Data ricezione email:** 04/12/2020 14:53
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bologna@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

## Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
banner-5.jpg	SI			NO	NO
logo UIL Bologna.png	SI			NO	NO

## Testo email

---

[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

*Punti salienti dell'accordo siglato all'Aran trasformati da una chiave di lettura quantomeno disattenta o parziale*

Il sito del ministero pubblica oggi sulla sua home page una nota sulla pre-intesa siglata all' Aran sulla regolamentazione del diritto di sciopero.

Ordinaria amministrazione, osserverebbe qualcuno, se nella comunicazione del Ministero non si parlasse di cose mai sottoscritte.

Contenuti corrispondenti forse alle intenzioni di alcuni, ma addirittura scrivere situazioni inesistenti lascia basiti e pone una domanda: l'estensore del testo ministeriale, ha letto la preintesa? E se l'ha letta l'ha capita? Per questo basta vedere l'analogo comunicato fatto dall'Aran che in sostanza smentisce quello del MI - osserva il segretario generale della Uil Scuola Pino Turi che ribadisce la portata innovativa e moderna dell'intesa sottoscritta ieri con l'agenzia negoziale del pubblico impiego.

Tra i punti qualificanti dell'accordo l'informazione puntuale verso la comunità scolastica, il riconoscimento della professionalità invece della vigilanza e assistenza, ed anche la possibilità dello sciopero virtuale.

Ma non tutto torna nel racconto del MI: un accordo con forti contenuti di modernità, dove la professionalità viene salvaguardata, è stravolta nella narrazione totalmente inventata in cui si racconta di compiti di assistenza e vigilanza degli alunni. Nel portale del MI, si annunciano ipotetiche garanzie di funzionamento di asili nido (che non c'entrano con la scuola) scuole dell'infanzia e primaria, attività assistenziali, buon funzionamento degli edifici. Esclusione dei dirigenti scolastici.

L'accordo Aran conferma invece il principio per cui il diritto allo studio si garantisce in riferimento al monte ore annuale di lezione, con la limitazione di 8 giorni per la scuola primarie e di 12 giorni per la secondaria e non su base giornaliera. Viene pienamente salvaguardata la funzione della scuola e del personale che non è di natura assistenziale come qualcuno vorrebbe che fosse.

Ed ancora la comunicazione alla comunità scolastica, sia sulla base della serie storica dei dati sugli scioperi, sia del grado di rappresentatività di istituto delle organizzazioni che lo dichiarano, in modo da limitare gli effetti di scioperi 'farlocchi'.

Un plastico esempio di come si sta andando avanti, anzi come si sta tornando indietro al Ministero della Cultura Popolare.

**Da affiggere all'albo sindacale della scuola.**

**ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70**